

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 26.4.2012

OGGETTO: Bilancio di esercizio 2011 della Camera di Commercio di Bari.

Il Presidente, in merito all'argomento posto in trattazione, prima di entrare nello specifico degli atti relativi al Bilancio d'esercizio 2011, fa presente che in questo primo anno di attività dei nuovi Organi camerali sono stati in gran parte realizzati gli obiettivi prefissati, tra i quali il potenziamento del ruolo della Camera di Commercio adattando l'organizzazione interna ed i suoi servizi alle esigenze delle imprese, nonché il rafforzamento del ruolo delle Associazioni di categoria, quale cerniera tra l'Ente camerale ed il territorio.

Il Dott. Ambrosi evidenzia che, a suo avviso, l'Ente camerale necessita ancora di una migliore e più efficiente organizzazione, anche se vi sono già stati positivi riscontri dall'esterno, quanto alla visibilità dell'attività camerale che risulta notevolmente valorizzata.

A tal proposito, il Presidente si sofferma brevemente ad illustrare le numerose iniziative a sostegno del mondo imprenditoriale locale, assicurando sin d'ora che occorre potenziare gli interventi anche per accrescere il grado di percezione delle potenzialità della Camera di Commercio da parte delle aziende dislocate sul territorio.

Passa, quindi, ad illustrare gli aspetti più importanti e significativi dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio, che si riportano.

La Giunta Camerale, con Deliberazione n. 58 del 13.4.2012, ha predisposto il progetto del Bilancio relativo all'esercizio 2011 dell'Ente Camerale e lo ha sottoposto, previa acquisizione della prevista Relazione del Collegio dei Revisori, al Consiglio Camerale per l'approvazione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2011 è stato formulato e predisposto in osservanza del nuovo Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è disciplinato dagli articoli 21, 22 e 23 del citato DPR 254 / 2005 ed è redatto secondo il principio della competenza economica. Al Bilancio d'esercizio sono allegati i bilanci d'esercizio delle 3 Aziende Speciali dell'Ente Camerale - AICAI, IFOC e SAMER - e la Relazione sui risultati dell'esercizio 2011. Una copia del progetto di Bilancio 2011, in uno con la relativa documentazione accompagnatoria, è stata notificata a tutti i componenti del Consiglio Camerale unitamente alla convocazione.

Dall'analisi del Conto Economico 2011 è possibile evincere quanto segue:

- i proventi correnti conseguiti, pari ad € 40.494.363,18, sono superiori agli oneri correnti sostenuti, pari a € 37.822.055,68, producendo un avanzo della gestione corrente pari ad € 2.672.307,50;

- i proventi finanziari conseguiti, pari a € 907.113,65, sono superiori agli oneri finanziari sostenuti, pari ad € 2.656,63, producendo un avanzo della gestione finanziaria pari ad € 904.457,02;

- i proventi straordinari conseguiti, pari ad € 2.197.574,08, sono superiori agli oneri straordinari sostenuti, pari ad € 203.347,97, producendo un avanzo della gestione straordinaria pari ad € 1.994.226,11;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- le svalutazioni dell'attivo patrimoniale, pari ad € 39.828,97, producono una rettifica di valore delle attività finanziarie di pari importo.

La sommatoria dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria, straordinaria e di rettifica di valore delle attività finanziarie ha prodotto un avanzo economico dell'esercizio pari ad € 5.531.161,66. Tale avanzo è portato ad incremento del patrimonio netto camerale come risulta dal prospetto dello Stato Patrimoniale 2011 e dello stesso si parlerà nel prosieguo della trattazione.

Quanto alle modalità di utilizzo dell'avanzo economico registrato in Bilancio, il Presidente, muovendo dal presupposto che la criticità maggiore per le aziende presenti sul territorio è costituita dal credito, fa presente che la Giunta camerale è orientata ad impiegare una parte di tale avanzo per l'adozione di un'iniziativa che dovrebbe consentire a tutte quelle aziende che hanno maturato dei crediti nei confronti delle pubbliche Amministrazioni di sbloccare il proprio credito, sulla scia dell'iniziativa adottata dall'Unioncamere Lombardia.

Gli interventi destinati a costituire il fondo di garanzia in questione, prosegue il Presidente, copriranno debiti dagli importi limitati, al fine di supportare un numero elevato di aziende.

A tal proposito, il Presidente rassicura il Consiglio circa l'assenza di rischi per la Camera di Commercio di tale operazione, atteso che i soldi destinati a costituire tale fondo di garanzia, verranno successivamente restituiti all'Ente camerale.

Il Presidente fa presente, inoltre, che un'ulteriore iniziativa che l'Ente camerale vuole assumere per un utilizzo efficiente dell'avanzo economico riguarda la possibilità di entrare nel capitale dei Cofidi vigilati, verificandone continuamente il funzionamento.

Il Presidente, prima di passare la parola al Collegio dei Revisori dei Conti per la lettura della Relazione, chiede se ci sono domande sul Bilancio d'esercizio 2011.

A questo punto si apre un ricco dibattito che fa registrare gli interventi di vari Consiglieri riportati di seguito sinteticamente e ricompresi integralmente nella trascrizione della seduta acquisita in atti.

Interviene il Consigliere Sgherza il quale, per quanto riferito dal Presidente, esprime un sostanziale apprezzamento sulla tematica relativa alla visibilità della Camera di Commercio sul territorio che, tuttavia, a suo avviso, necessita di essere ulteriormente valorizzata tramite una corretta gestione del patrimonio camerale, al fine di realizzare iniziative concrete ed utili alle aziende.

Nel condividere i dati forniti sul bilancio dal Dott. Ambrosi, fa presente, inoltre che occorre offrire alle imprese operanti nel territorio locale la garanzia di una presenza effettiva dell'Ente camerale. Ritiene, pertanto, nell'ambito delle risorse disponibili, che sia opportuno predisporre meccanismi di coordinamento generale tramite i quali perseguire gli obiettivi di rafforzamento delle politiche e delle alleanze tra Istituzioni e soggetti economici, di potenziamento del ruolo delle Associazioni di categoria, in una logica ossequiosa del principio di sussidiarietà. In particolare, il Consigliere, dopo aver effettuato una breve ma non esaustiva elencazione dei progetti promossi dall'Ente camerale in favore di molteplici Associazioni di categoria, precisa che la Camera di Commercio, in quanto Ente rappresentativo di tutte le componenti economiche del tessuto imprenditoriale di riferimento, è tenuta a garantire a tutte le Associazioni di categoria, tra le quali la Confartigianato, la partecipazione alla crescita economica. A tal proposito esprime perplessità in ordine ad un bando pubblicato dalla Camera di Commercio che, a suo avviso, presentava condizioni di accesso al sistema dei

Cofidi eccessivamente restrittive, limitando, nel caso specifico, la partecipazione della Confartigianato nel caso specifico.

Da ultimo procede a brevi considerazioni sul ruolo delle Aziende speciali all'interno del sistema camerale, evidenziando che, ad eccezione della SAMER che ha avviato un'apprezzabile politica di risanamento, sarebbe opportuna un'approfondita riflessione sull'utilità delle Aziende speciali e sulla loro capacità di perseguire gli obiettivi prefissati, atteso che i risultati dei bilanci soprattutto dell' A.I.C.A.I. e dell'I.F.O.C. non sono soddisfacenti. Quanto all'I.F.O.C., poi, chiede chiarimenti al Presidente Dott. Ambrosi in relazione alle dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Presidente della I.F.O.C. Con riferimento all' A.I.C.A.I., invece, informa il Presidente delle molteplici difficoltà incontrate dai nostri artigiani che hanno partecipato a Dubai ad un'iniziativa promossa dalla predetta Azienda, nell'ambito della quale le criticità emerse potrebbero mettere a rischio la credibilità e la serietà dell'intero sistema camerale.

Il Presidente prende la parola per alcune puntualizzazioni su quanto detto dal Consigliere Sgherza.

Preliminarmente ricorda che gli interventi riportati nella Relazione al Bilancio afferiscono ai progetti presentati dalle Associazioni di categoria e non ai contributi e sostegni vari che sicuramente interessano anche il mondo artigiano.

Per quanto attiene, invece, i Bandi fa presente che la scelta operata dalla Giunta, che ha messo della asticelle pensando di favorire in qualche modo l'affermazione di Cofidi più grandi, è stata operata in linea con la direttiva della Regione, al fine di operare in sintonia con le Istituzioni del territorio.

In tale ottica ritiene di potersi affermare che gli interventi camerali, rispetto agli anni precedenti, hanno perso ogni carattere di settorialità.

In merito, poi, alle Aziende Speciali, entrando nello specifico delle obiezioni sollevate dal Consigliere Sgherza, ritiene condivisibile la necessità di una profonda riflessione sulle Aziende e sulla Camera affinché l'operato di entrambe possa essere percepito positivamente sul territorio, così come avviene per le realtà camerali di altre Regioni.

Tuttavia, prosegue il Dr. Ambrosi, da un'attenta lettura dell'articolo della Gazzetta del Mezzogiorno sulle stesse, ritiene si evinca un giudizio positivo sull'operato delle Aziende in quanto, così come riportato, è evidente che un'Azienda Speciale ha chiuso quasi in pareggio, mentre le altre due Aziende hanno dimezzato il deficit di Bilancio, cosa non di poco conto nell'attuale difficile situazione economica. Quindi, ritiene di ringraziare i Presidenti delle Aziende speciali per l'impegno profuso nella conduzione delle stesse, nonostante tutte le difficoltà incontrate dovute anche a scelte ereditate dai precedenti Organi amministrativi. Assicura, altresì, che costantemente con i tre Presidenti delle Aziende vengono affrontate le problematiche riscontrate nella consapevolezza che bisogna raggiungere un maggior livello di efficienza, fermo restando che l'obiettivo non è quello di fare utili, bensì di svolgere attività sul territorio per offrire servizi al mondo imprenditoriale.

Ritiene, poi, di dover ringraziare la Presidente Lacriola proprio per quanto riportato nella Relazione al Bilancio dell'IFOC in cui si legge "in tale situazione se è anche poco presente la capacità di tutela istituzionale della propria azienda speciale da parte della Camera di Commercio, con le opportune azione di supporto e di valorizzazione della sua proprietà, è evidente la difficoltà di poter chiudere a pareggio i propri Bilanci, in considerazione anche dei costi fissi di gestione non derogabili".

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

A suo avviso il Presidente dell'IFOC ha inteso ribadire che, pur nei limiti invalicabili del contributo camerale stanziato nell'approvato Bilancio di previsione, l'Ente ha sempre stimolato e supportato l'Azienda nel trovare soluzioni per il raggiungimento del pareggio di Bilancio, cosa difficile nell'attuale situazione economica.

Il Presidente invita, quindi, a proseguire il dibattito.

Prende la parola il Consigliere Bastiani, per chiedere se l'intervento per la copertura del disavanzo economico delle tre Aziende speciali debba essere limitato ad un determinato lasso temporale oppure, in assenza di un riferimento normativo in tal senso, si deve ritenere che l'Ente camerale possa sine die continuare ad erogare i contributi alle citate Aziende.

Il Presidente invita i Revisori dei Conti a prendere nota del quesito posto dal Consigliere Bastiani ed a rispondere in sede di lettura della loro Relazione.

Interviene il Consigliere Mariella che, richiamando e facendo proprie alcune delle argomentazioni del Consigliere Sgherza, ravvisa la necessità di una più frequente convocazione del Consiglio e coglie l'occasione per sollecitare il Presidente in tal senso.

Con riferimento ai risultati illustrati con la Relazione sul Bilancio, precisa che l'avanzo registrato deve essere adeguatamente collocato in attività di investimento per evitare che i vantaggi acquisiti in sede di rendicontazione contabile si disperdano negli anni successivi.

Procede, successivamente, a manifestare notevoli perplessità nei confronti della politica del Governo regionale che mira ad incentivare il lavoro dei Cofidi più consistenti: tale linea programmatica, precisa, se pur condivisibile sul piano teorico, non risulta affatto parametrata alle esigenze della realtà economica locale.

Quanto al ruolo delle Aziende speciali, poi, auspicando che possa essere convocato un Consiglio di carattere monotematico che consenta di confrontare proposte innovative preordinate ad offrire una rivisitazione delle attività delle citate Aziende, sollecita un intervento dei Presidenti delle stesse, al fine di conoscere più da vicino la realtà vissuta da ciascuna di esse.

Da ultimo si sofferma sulle vicende del MAAB, chiedendo al Presidente di esprimersi in merito, fornendo il punto della situazione, in quanto, a suo dire, un Consigliere camerale non può apprendere delle vicende che attengono alla predetta società esclusivamente dalla stampa.

Conclude il proprio intervento, riservandosi altri quesiti dopo la lettura della Relazione dei Revisori.

Interviene il Consigliere Bellomo che, nel condividere la posizione del Consigliere Mariella circa il risultato positivo dell'esercizio, precisa, tuttavia, che a suo avviso le somme in eccedenza dovrebbero essere destinate ad attività a sostegno, sia delle piccole e medie imprese, che delle grandi imprese, tenendo conto anche delle realtà dei consorzi - fidi, piuttosto che essere accantonate per incrementare il patrimonio camerale.

Quanto al MAAB, riferisce che andrebbe sollecitata una riflessione sugli interventi e sugli investimenti effettuati e da effettuarsi, proprio in ragione della posizione di controllo dominante che la Camera di Commercio attualmente riveste all'interno del MAAB, rispetto al quale occorre compiere uno sforzo finalizzato ad un'opera di rifunzionalizzazione, atteso che il progetto costitutivo della società non è stato realizzato in termini di redditività economica,

ma esclusivamente sulla base delle risorse economiche presenti all'epoca di costituzione della stessa.

A tal proposito, con riferimento all'annosa vicenda delle acquisizioni dei suoli per il completamento del primo lotto, sollecita il Presidente a sottoscrivere un accordo con il Comune di Bari, anche con l'obiettivo di ripartire le eventuali responsabilità che potrebbero derivare dai mancati espropri.

Per quanto riguarda, invece, i rapporti contrattuali in essere all'interno del MAAB, sottolinea che attualmente non si riesce a far fronte al pagamento dei certificati di acconto per le opere già svolte dall'impresa costruttrice che ha stipulato regolare contratto con la società. Sul punto, al fine di scongiurare eventuali ipotesi di istanze risarcitorie, auspica che nel breve tempo si possa ricapitalizzare il MAAB per consentirgli di rispettare gli impegni contrattualmente assunti.

Quanto, poi, al completamento del piano di esproprio, precisa che, prima di decidere di retrocedere i suoli ai rispettivi proprietari e, conseguentemente venir meno all'accordo con il Comune di Bari, bisognerebbe ponderare con attenzione tutte le operazioni giuridiche da porre in essere e le conseguenze delle medesime.

Conclude, pertanto, chiedendo al Presidente di convocare al più presto un Consiglio monotematico sulla questione, anche al fine di definire i rapporti con l'Amministrazione comunale.

Il Presidente risponde al Consigliere Bellomo attraverso una sintesi chiarificatrice dell'attuale situazione del MAAB e comunicando che dopo il Consiglio ci sarà l'Assemblea della società, alla quale parteciperà il Segretario comunale, Dott. D'Amelio, nominato dal Comune di Bari

Il Dott. Ambrosi prosegue riferendo che la decisione di aumento di capitale del MAAB non riguarderà il progetto, in fase di completamento, affidato alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari sotto la responsabilità della Dott.ssa Bergatino, progetto che, una volta perfezionato, sarà senz'altro sottoposto all'attenzione del Consiglio che dovrà pronunciarsi sugli sviluppi sul MAAB, in termini di impegni finanziari da sostenere e di ricerca di contributi.

Quanto, invece, alla questione dei mancati pagamenti in favore dell'impresa costruttrice con la quale il MAAB ha stipulato un regolare contratto di appalto, il Presidente fa presente che quando sono state presentate le relative fatture da liquidare il MAAB non aveva e non ha copertura finanziaria necessaria a far fronte ai suddetti pagamenti. Quindi, continua il Presidente, si procederà ad un aumento di capitale del MAAB, pari a circa € 7.000.000,00, che consenta di pagare i suoli del primo lotto che ancora risultano non pagati per il 70% e le fatture dell'impresa costruttrice, ad eccezione di quelle sulla revisione prezzi, sulle riserve e quelle di alcuni professionisti che hanno presentato le parcelle per i lavori svolti, rispetto alle quali occorrerà un'approfondita discussione in un'apposita Commissione che si andrà a nominare.

Con riferimento, poi, alle modalità di sviluppo dell'infrastruttura destinata a diventare il nuovo centro logistico alimentare, il Dott. Ambrosi informa il Consiglio che nel corso della prima fase progettuale è stato effettuato uno studio finalizzato all'individuazione dei prezzi medi dei mercati ortofrutticoli d'Italia, allineandoli dal più basso al più alto. La Camera di Commercio si è allineata al più basso, al fine di presentare una manifestazione di interesse nei confronti degli operatori economici che intendono prendere in locazione spazi all'interno della

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

nuova struttura logistica che si intende progettare, secondo prezzi di mercato che possa rendere l'opera quantomeno remunerativa rispetto agli investimenti da effettuarsi.

Il Dott. Ambrosi conclude precisando che, una volta approvato l'aumento di capitale, il Comune dovrà versare la propria quota e successivamente ci si dovrà attivare per reperire le risorse necessarie al completamento del progetto in questione in una logica di efficienza e di economicità per l'Ente camerale, tenendo conto della proposta di studio della Dott.ssa Bergantino

A questo punto interviene nuovamente il Consigliere Bellomo ribadendo che, a suo avviso, l'approvazione dell'aumento di capitale non deve essere ostacolata dalla condotta del Comune di Bari in sede di assemblea straordinaria, atteso che la Camera di Commercio è socio di maggioranza del MAAB.

Il Presidente, pur facendo presente che l'indirizzo della Giunta è quello di procedere al predetto aumento di capitale, ricorda che i tempi della trattativa con il Comune sono stati lunghi, in attesa della nomina, avvenuta di recente, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del MAAB, del Segretario comunale che finalmente costituisce un serio referente per la Camera di Commercio per poter discutere i termini dell'aumento di capitale.

Terminate le proprie puntualizzazioni sulla questione del MAAB, il Dott. Ambrosi chiede se ci sono altri interventi.

Prende la parola il Consigliere Di Paola il quale precisa che l'Azienda Speciale A.I.C.A.I. che lui presiede presentava nel 2011 un notevole disavanzo cui si è cercato di rimediare avviando una politica di risanamento. A ciò va aggiunto, prosegue il Consigliere, che negli anni precedenti le Aziende speciali erano destinatarie di contributi da parte di enti esterni che consentivano, in tal modo, di coprire i costi del personale impiegato presso le medesime Aziende, precisando che la costituzione dell'attuale pianta organica era stata definita dalla precedente Amministrazione camerale.

Ad ogni buon conto, anche per le criticità riscontrate in alcune iniziative, con riferimento a quanto affermato dal Consigliere Sgherza, assicura, pur nella difficile situazione economica, il suo impegno personale e di tutti gli amministratori dell'Azienda ad individuare soluzioni adeguate ed efficienti per tentare di rimediare alla complessa situazione deficitaria dell'Azienda.

Il Presidente invita a proseguire il dibattito dando la parola al Consigliere Barile.

Interviene il Consigliere Barile che propone di investire l'avanzo registrato in Bilancio direttamente in servizi a favore delle imprese locali. Prosegue, osservando che l'individuazione di soluzioni progettuali efficaci, in grado di rimettere in moto le filiere produttive in difficoltà per l'attuale congiuntura economica, costituisce un imperativo categorico che coinvolge la responsabilità di tutti. A tal proposito, evidenzia la carenza di progettualità da parte delle Associazioni di categoria e delle Aziende speciali, sollecitando le stesse ad attivarsi in tal senso, soprattutto per ridurre gli avanzi ed il patrimonio netto e per poter migliorare i propri bilanci, in linea con il principio di sussidiarietà che consente alle Organizzazioni di categoria più vicine ai cittadini ed agli operatori economici presenti sul territorio di riferimento di prestare loro assistenza tecnica, anche tramite soluzioni progettuali innovative.

Il Consigliere, inoltre, esprime condivisione, sia per quanto riguarda le iniziative strutturali ed organiche assunte dall'Ente camerale, che per quelle cosiddette "a pioggia" che,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

a suo avviso, possono rivelarsi parimenti utili ed efficaci, soprattutto tenendo conto della difficile situazione congiunturale.

Quanto ai Cofidi, poi, ribadisce che occorre consentire a tutti i Cofidi di partecipare ai bandi, tenendo conto delle realtà del mondo imprenditoriale ed economico, in quanto tutti i sistemi hanno diritto di offrire i servizi del credito, indipendentemente dalla scelta di verticalizzare le proprie strutture o optare per una connessione intercategoriale.

Il Consigliere si sofferma, inoltre, anche sulla tematica dell'internazionalizzazione, invitando ad una azione maggiormente propositiva in tal senso atteso che, a suo avviso, sulla base dell'andamento dell'economia e dei mercati, l'internazionalizzazione costituisce uno degli strumenti più significativi per incentivare prospettive di sviluppo per le nostre imprese.

Conclude il suo intervento, sollecitando la Giunta camerale ad attivarsi sinergicamente con tutti i soggetti proponenti progettualità sul versante dell'internazionalizzazione, al fine di diffondere il Made in Italy nel mondo.

Prende la parola il Consigliere D' Oria il quale intende offrire un contributo tecnico a quanto riferito dal Presidente circa l'esperienza dell'Unioncamere Lombardia relativamente ai crediti verso la pubblica Amministrazione, precisando che si parla di un fondo rotativo che non prevede un'assunzione di un credito, anche se di fatto il fondo della Camera di Commercio viene messo a disposizione a titolo di anticipo per i crediti. Il ruolo della banca, prosegue, è quello di verificare che il credito sia certificato dal Comune e che non sussistano ostacoli al rimborso da parte dell'Ente locale.

A suo avviso, comunque, la parcellizzazione eccessiva del fondo di che trattasi implica la sussistenza di un cospicuo numero potenziale di creditori che, rispetto alla realtà imprenditoriale locale, non appare realistica.

A questo punto interviene il Presidente per puntualizzare che la Camera di Commercio sta provvedendo ad informarsi presso i Comuni sul numero delle aziende interessate al sistema innanzi delineato.

Prosegue il Consigliere D' Oria chiedendo appunto una verifica preventiva in tal senso, con l'obiettivo di offrire la possibilità di attuare un intervento che venga percepito dalle imprese come utile. Da ultimo precisa che i fondi, se utilizzati a favore dei Cofidi, garantirebbero un effetto moltiplicatore di notevole portata.

Prende la parola il Consigliere Lacriola che ringrazia il Dott. Ambrosi per quanto riferito sulla situazione delle Aziende speciali, la cui attività è frutto, a suo dire, della concertazione dei Presidenti delle stesse e del Presidente dell'Ente camerale, costantemente aggiornato sull'andamento delle medesime.

Il Dott. Ambrosi, nel dare atto positivamente di quanto precisato dal Consigliere Lacriola, prosegue il dibattito dando la parola al Consigliere Margiotta.

Interviene il Consigliere Margiotta che, dopo aver ringraziato il Consiglio per l'attenzione rivolta alle Aziende speciali, fa presente che queste ultime sono state costituite per assolvere ad una precisa funzione che, tuttavia, con il passare del tempo, non è stata pienamente svolta.

Prosegue, assicurando che è in atto uno sforzo comune di ripristino del ruolo originale delle Aziende speciali, chiamate a dare servizi al sistema delle imprese e ad essere un supporto valido a disposizione del territorio di riferimento, previa rivisitazione, a suo avviso, dei ruoli, delle funzioni e delle professionalità del personale da impiegarsi presso le Aziende.

Inoltre, precisa che appare difficile ipotizzare che le Aziende speciali agiscano secondo una logica di mercato, orientata a realizzare profitto, in quanto le stesse, secondo il D.P.R. n.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

254/2005, sono chiamate a raggiungere il pareggio di bilancio, inserendosi in un sistema di supporto alle imprese ed alle Associazioni di categoria, anche attraverso un'azione diretta sulla gestione dei "costi fissi".

Non si tratta, quindi, osserva, di inserire le Aziende speciali in una logica di concorrenza con le aziende private, ma, invece, di supportare, sulla base di un programma definito e di lungo periodo, le imprese presenti sul nostro territorio, tenendo conto, peraltro, che le Aziende speciali hanno nel frattempo dimezzato le perdite, pur in costanza della crescita dei costi fissi.

In merito, interviene nuovamente il Consigliere Bastiani osservando che si dovrebbe procedere ad una rivisitazione della voce "premi di produzione" nell'ambito delle spese di funzionamento delle Aziende speciali, atteso che la produzione da parte delle stesse Aziende, risulta, a suo avviso, latitante.

Non registrandosi altri interventi il Presidente passa la parola ai Revisori dei Conti per la illustrazione della Relazione redatta ai sensi dell'art. 30 del DPR 254 / 2005.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Stefano Dell'Atti, procede alla lettura della parte conclusiva della Relazione redatta dall'Organo di controllo, riportata integralmente agli atti quale documento accompagnatorio del Bilancio di esercizio 2011.

Il Presidente, Dott. Ambrosi, al termine dell'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Stefano Dell'Atti, pone ai voti l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2011 e la proposta della Giunta Camerale di copertura del disavanzo economico delle 3 Aziende Speciali IFOC (€ 209.100,02), AICAI (€ 115.562,00) e SAMER (€ 14.252,29).

Consiglieri presenti n. 28

Consiglieri votanti n. 28

Voti favorevoli n. 28

Voti Contrari nessuno

Astenuti nessuno

Del che,

IL CONSIGLIO

- Visti gli artt. 20 e 66 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254;
- Sentite le Relazioni del Presidente, Dott. Alessandro Ambrosi, e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Stefano Dell'Atti;
- Sentiti gli interventi dei Consiglieri Sgherza, Bastiani, Mariella, Bellomo, Di Paola, Barile, D'Oria, Lacriola, Margiotta;
- Letto il Bilancio d'esercizio 2011 con i relativi documenti allegati ed accompagnatori - compresi i Bilanci di esercizio 2011 delle Aziende Speciali dell'Ente camerale AICAI, SAMER e IFOC - predisposto dalla Giunta Camerale con Deliberazione n. 58 del 13.4.2012;
- Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale f.f. Dott. Raffaele Vastano;
- A voti unanimi espressi a termini di legge,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERA

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2011 dell'Ente Camerale e gli allegati Bilanci d'esercizio 2011 delle Aziende Speciali AICAI - IFOC e SAMER - con i relativi documenti allegati ed accompagnatori - che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la proposta della Giunta Camerale di copertura del disavanzo economico delle 3 Aziende Speciali IFOC (€ 209.100,02), AICAI (€ 115.562,00) e SAMER (€ 14.252,29).

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr. Raffaele VASTANO)



IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro AMBROSI)

